

COMUNE DI
GREVE IN CHIANTI

“UNA STORIA NON ANCORA FINITA...”

Mostra Antologica di BONA BARALDI

Pitture Sculture Grafica

Da Venerdì 10 ottobre
a Domenica 26 ottobre 2025

ORARIO:
Lunedì e Mercoledì chiuso
Martedì, Giovedì, Venerdì, Sabato e Domenica
10.00- 13.00 / 15.30-19.30
presso Saletta Espositiva Vanna Vanni

allestimento a cura di **Tiziano Allodoli**
Si ringrazia l'Antica Macelleria Cecchini per il contributo

MUSEO
S. FRANCESCO

Inaugurazione
Venerdì 10 ottobre
ore 17.00

Presentazione:
Rosanna Ossola,
Curatrice Eventi-Art Promoter

GREVE IN CHIANTI

L’Arte di Bona Baraldi

Il primo incontro con Bona, nel lontano 1997, fu del tutto casuale e non previsto. Ospite ad Impruneta, a due passi da Firenze e Greve in Chianti, nel tempo libero visitai Greve. La cittadina mi colpì, tra le altre cose, per la sua vivacità culturale.

All'epoca collaboravo con l’Associazione culturale Graphiti di Gorizia e pertanto mi sembrò naturale stringere un sodalizio culturale tra le due entità cittadine. E così fu. Il Comune di Greve mi mise in contatto con Bona Baraldi, allora collaboratrice del Comune per il settore Arti Visive e in breve tempo realizzammo iniziative ed eventi culturali di carattere internazionale.

Il primo impegno fu “Go Art online”, mostra d’arte contemporanea, inaugurata nel 1997 esattamente a 1000 giorni dai festeggiamenti per il Millenario della città di Gorizia. La mostra fu ospitata nella Sala della Torre di Greve in Chianti e, tramite cd rom multimediale, pubblicata dal mensile nazionale Appliware.

L'iniziativa artistica che nel 1995 ospitò a Gorizia Bona tra i protagonisti fu, invece, “EurArt i carmina burana”. Artisti di più Nazioni si cimentarono ad interpretare visivamente i canti goliardici. Italia, Austria, e Slovenia i Paesi che aderirono al progetto ideato da Graphiti.

Da qui in poi l’Artista Bona è sempre stata presente ad “EurArt” fino alla sua ultima edizione del 2007 ospitata a Gorizia alla cinquecentesca “Casa Morassi” di Borgo Castello.

Dal nostro primo incontro di “acqua sotto i ponti” ne è passata parecchia ma, sebbene la distanza non abbia agevolato la nostra frequentazione, siamo rimasti sempre in contatto, seppur in modo virtuale.

Descrivere l'operato di Bona Baraldi è certamente cosa non facile ma, avendo vissuto assieme per un brevissimo periodo in occasione di varie iniziative culturali, posso esprimere il mio pensiero in tutta tranquillità.

Nativa di Firenze oggi vive e opera in Chianti. Oltre che pittrice, scultrice, performer è stata direttrice artistica, regista, art-terapeuta, scrittrice, poetessa. Come si suol dire Artista a tutto tondo.

Le peculiarità che ho sempre ammirato nell’Artista Bona Baraldi sono la sua genuinità come persona e la sua grande “forza espressiva” come pittrice. Ricordo le sue opere di grandi dimensioni di forte impatto visivo con colori vivaci dalle tonalità rosso fuoco “vibranti” passione ad ogni pennellata. Queste opere dalle tonalità molto calde, dal rosso al giallo, rappresentanti paesaggi o figure femminili, mi hanno sempre “trasmesso” il pensiero di una donna dal carattere forte e deciso in grado contemporaneamente però di sprigionare intatta tutta la propria femminilità e dolcezza.

Queste due ultime caratteristiche distintive di Bona traspaiono in tutta loro pienezza e bellezza in altre sue opere dalle tonalità invece soavi, di colore pastello, intrise di forza “ipnotica” che attira e costringe al contempo il fruitore a soffermarsi con attenzione per coglierne ogni singola pennellata posta sulla tela bianca.

Che si esprima in modo più “convenzionale” o che preferisca temi più concettuali, l’Artista Baraldi lascia sempre chiara e inequivocabile la sua “impronta” indelebile, e questo vale anche se utilizza linguaggi espressivi diversi come la scultura o le performance.

Concludendo posso solo ringraziare il destino che mi ha fatto conoscere Bona Baraldi in primis come amica e poi come Artista, e sottolineo la A maiuscola di Artista. Avere oggi il piacere di un rapporto sincero, anche se a distanza, con un’Artista di un tale spessore non è cosa da poco.

Nel “mare magnum” dell’attuale mondo dell’arte contemporanea spesso si predilige il vil denaro o il business all’idea, al contenuto artistico o al pensiero che l’artista vuole esprimere. Questo, a mio avviso, ha fatto si che molti “artisti” si siano “convertiti” alla mera mercificazione della propria arte rendendo l’arte contemporanea un monotono piattismo.

“In un’epoca di anti-arte” in cui “oggi nessuno fa più niente di originale” (Peggy Guggenheim), il nome Bona Baraldi restituisce all’arte contemporanea la sua grande dignità elevando la stessa alla sua forma più pura, più genuina e sacra.

Per questo motivo Bona, “chapeau”.

Cav. Paul David Redfern
Artista Digitale/Curatore di *Eventi Artistici*

...il mio infinito.

L'inizio non lo ricordo ma da sempre un'inclinazione anomala mi accompagna: vedere il mondo da visuali insolite a cui fa seguito un forte irresistibile impulso: appropriarmi di mezzi per comunicarle.

Una perenne inquietudine mi ha portato a scoprirne molti durante l'arco della vita ed oggi amo confonderli, inquinarli, sperimentare e dalla loro frammentazione e ricomposizione trovare nuova linfa vitale e nuova armonia.

È occasione di continua meraviglia partire da un apparente caos e assistere al comporsi di qualcosa di nuovo e insospettabile: qualcosa che contenga un sostanziale nocciolo duro, che unisca in sè gran parte del mondo sensibile, che esprima se stesso come “opera”.

In questo percorso srotolo la vita mentre la cognizione del tempo scompare.

Alberga qui il mio infinito.



BONA BARALDI

Cittadino Emerito di Greve in Chianti dal 14 settembre 2014

email: bona.baraldi@gmail.com